



# COMUNE DI CASIER

Provincia di Treviso

Settore Uso e Assetto Territorio

## VARIANTE N. 4 AL PIANO DEGLI INTERVENTI VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 08/01/2014 (art. 18, comma 2, L.R. 11/2004 e s.m.i.)

L'anno 2014 il giorno 8 del mese di gennaio (08/01/2014) alle ore 9.40, presso la sede municipale del Comune di Casier, si è riunita la Conferenza di servizi convocata dall'ufficio tecnico del Comune con propria nota del 24/12/2013, prot.n. 13318, per le attività di "concertazione", previste dal comma 2 dell'art 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i., prima dell'adozione della Variante n. 4 al PI del Comune di Casier.

Enti convocati presenti, oltre al Comune di Casier, rappresentato dal Responsabile del Settore Uso e Assetto Territorio, arch. Paola Bandoli:

Azienda ULSS n. 9 di Treviso -  
Dipartimento di prevenzione

Sig. Bisetto, delegato a partecipare alla Conferenza odierna con delega prot.n. 802 del 07/01/2014

Enti convocati assenti:

- Genio Civile di Treviso, che ha trasmesso Parere idraulico favorevole con prescrizioni prot.n. 364/63.05 del 02/01/2014, acquisito al prot.n. 008 in data 02/01/2014;
- Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso, che ha trasmesso Parere prot.n. 817 del 07/01/2014, acquisito al prot.n. 073 in data 07/01/2014;
- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, che ha trasmesso Parere idraulico favorevole prot.n. 168/CC/DD del 07/01/2014, acquisito al prot.n. 082 in data 07/01/2014.

Sentita l'arch. Mialich della Soprintendenza BB.AA., che ha comunicato telefonicamente in data 07/01/2014 che non è necessario convocare la Soprintendenza in conferenze riguardanti le Varianti urbanistiche. La Soprintendenza valuterà i progetti edilizi ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

L'Ente Parco Naturale Regionale del fiume Sile, con fax in data 08/01/2014, prot.n. 74/2014, acquisito al prot.n. 0109, ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla Conferenza di servizi e si riserva di produrre il proprio parere nei tempi più brevi possibili.

Funge da segretario verbalizzante la dott. Eleonora Guerra del Settore Uso e Assetto Territorio.

L'arch. Bandoli introduce l'argomento.

Il Comune di Casier è in procinto di adottare la Variante n. 4 al Piano degli interventi, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i..

La Variante n. 4 è principalmente legata alla nuova normativa regionale in materia di commercio, la L.R. n. 50/2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto" e relativo Regolamento regionale n. 1 del 21/06/2013, recante gli indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale il quale prevede, nel termine di 180 giorni dall'entrata in vigore dello stesso (termine prorogato dalla L.R. 32/2013), che i Comuni individuino il centro urbano e le aree o strutture dismesse e degradate da riqualificare, disponendo che la relativa deliberazione comunale sia preceduta da adeguate forme di pubblicità al fine di acquisire e valutare eventuali proposte di definizione delle aree.

Per questo motivo in data 02/12/2012 è stato pubblicato un Avviso per la presentazione di proposte di individuazione di aree o strutture dismesse e degradate da riqualificare.

Lascio la parola al Dott. Francesco Pozzobon, progettista del Piano, per meglio esplicitare i contenuti della variante.

Interviene il Dott. Francesco Pozzobon di Veneto Progetti.

Come anticipato dall'arch. Bandoli, quella in argomento è la Variante n. 4 al PI, che si può così riassumere.



### 1. Commercio

Allineamento dell'impianto generale del Piano degli Interventi alla nuova disposizione regionale in materia di commercio, L.R. n. 50/2012. Tra le innovazioni, la Variante individua il perimetro del Centro Urbano e delle Aree degradate, per l'insediamento in via prioritaria delle strutture commerciali con superficie di vendita superiore ai 1.500 mq all'interno dei centri storici e dei centri urbani, in linea con il "nuovo orientamento regionale".

Le Norme tecniche operative sono state adeguate in tal senso.

Senza adeguamento del PI, non sono consentite Varianti per nuove aree commerciali o ampliamenti di strutture esistenti per superfici superiori ai 1.500 mq, ovvero possono essere rilasciate autorizzazioni commerciali per grandi strutture di vendita all'interno dei centri storici – a condizione che lo strumento urbanistico vigente alla data di entrata in vigore della legge regionale preveda una destinazione urbanistica compatibile (Zto D); oppure all'interno di aree con destinazione urbanistica per grandi strutture di vendita o parchi commerciali secondo le previsioni dello strumento urbanistico vigente alla data di entrata in vigore della legge regionale, ed attraverso l'approccio sequenziale e relativo alle verifiche di ammissibilità, compatibilità e sostenibilità definite all'interno del "Regolamento Regionale ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50".

### 2. Nuovo Accordo Pubblico Privato nella Variante n. 4 al Piano degli Interventi

Integrazione del disegno complessivo del Piano con le attuali fasi di maturazione del dialogo tra Comune e Privati chiamati a contribuire alla costruzione della "città pubblica".

APP.12 - con questa Variante è inserito il nuovo APP "Imm. Lugena S.r.l.", sottoscritto in data 31/12/2013, avente ad oggetto il riconoscimento di un credito edilizio di 2.000 mc da iscriversi nel Registro dei crediti edilizi allegato al PI. L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di utilizzare la perequazione per:

- acquisire gratuitamente al patrimonio comunale il tratto di via Lotti ora di proprietà della Immobiliare Lugena S.r.l. e le aree a sud della stessa strada, per complessivi 5.200 mq circa;
- completare il percorso ciclo-pedonale lungo lo stesso tratto di via Lotti.

La cessione delle aree è avvenuta, su richiesta del Comune, in data 31/12/2013.

### 3. Richieste puntuali dei privati:

- inserimento di un nuovo edificio non funzionale alla conduzione del fondo (nuova Scheda C – "Edifici non funzionali alla conduzione del fondo");
- aggiornamento della Scheda B – "Edifici di interesse storico in zona agricola" n. II-11.

Arch. Bandoli

Illustra la tavola 5.2 del Piano degli interventi e le schede delle aree di degrado.

Uno degli obiettivi della norma è quello di salvaguardare la sostenibilità territoriale ed ambientale ed il risparmio di suolo, incentivando il recupero e la riqualificazione urbanistica di aree e strutture dismesse e degradate.

Due aree di degrado sono state proposte dal privato in esito dell'Avviso pubblico sopraccitato, le altre sono state inserite d'ufficio dal Comune.

Le aree di degrado sono state suddivise in aree idonee, idonee a condizione e non idonee all'insediamento commerciale.

Dott. Pozzobon

Gli ambiti sono stati individuati come previsto dalla legge regionale, seguendo la tendenza a portare le destinazioni commerciali all'interno dei centri storici, in controtendenza rispetto al passato, quando invece i centri commerciali e i parchi commerciali venivano localizzati esternamente ai centri abitati, in apposite aree commerciali, dotati di ampie aree a parcheggio.

Sig. Bisetto - ULSS

Il problema di questa normativa è sicuramente il problema del reperimento di idonei spazi a parcheggio.



Arch. Bandoli

La norme regionale è stata concepita per rigenerare l'economia ed il tessuto sociale e culturale urbano, favorendo la riqualificazione dei centri storici e urbani attraverso lo sviluppo delle attività commerciali.

Pare essere riferita ai centri storici di certe dimensioni, di sicuro maggiori di quello del centro di Casier e di Dosson e prevede una deroga al reperimento degli standard a parcheggio. Si pensi ai grandi negozi multipiano come Benetton, Coin, H&M, OVS,...

Sig. Bisetto - ULSS

Nell'ottica di puntare sull'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici e il commercio di prossimità, allora questa idea potrebbe funzionare.

Arch. Bandoli

Naturalmente nel nostro comune non abbiamo richieste di questo tipo. Abbiamo cercato di individuare degli ambiti che necessitano di essere riqualificati, ma che non sono oggetto di richieste specifiche.

Con riferimento all'aggiornamento del "Piano di localizzazione impianti di telefonia mobile", lascio la parola al dott. Federico Toffoletto del Consorzio Priula per la descrizione della Variante precisando che, come disposto dal comma 7 dell'art. 58 delle NTO del PI vigente, la Variante al Piano di Settore costituisce anche Variante al PI poiché il nuovo impianto viene localizzato in area non appartenente al patrimonio disponibile del Comune.

#### 4. Variante al Piano di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile

La Variante nasce dalla necessità di adeguare il Piano alle nuove richieste dei Gestori per l'anno 2014.

Ai sensi dell'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano vigente, i gestori presentano al Comune il proprio programma annuale di sviluppo della rete entro il 15 settembre di ogni anno.

E' pervenuta una richiesta da parte di H3g S.p.A. del 11/09/2013, acquisita al prot.n. 8905 del 16/09/2013, di inserimento di un nuovo impianto su una struttura esistente, su immobile di proprietà privata ubicato in via Fanno in Z.I. di Dosson. L'Amministrazione Comunale ha deciso di accettare la richiesta, subordinandola alla sottoscrizione di un atto d'obbligo con cui la ditta proprietaria dell'immobile si impegna a corrispondere al Comune, oltre ad un canone, anche il costo della Variante al Piano di Settore e della relazione di screening per la Valutazione di Incidenza relativa alla Variante al PI in argomento.

Oltre a questa modifica, la Variante prevede la verifica ed il conseguente calcolo dell'impatto elettromagnetico nell'impianto di Via della Pace presso la Z.I. denominata Le Grazie. Questo impianto nella precedente variante era stato calcolato con valori di progetto sovrastimati rispetto ai dati reali che il gestore ha poi dichiarato.

L'altra modifica riguarda l'impianto di via Aldo Moro a Dosson, per il quale l'Amministrazione aveva nel tempo ricevuto la richiesta di ri-configurazione dell'impianto dal gestore Wind. Come previsto dalla Norme Tecniche di Attuazione del Piano, la modifica è stata concessa e viene inserita in questa Variante.

I risultati degli impianti descritti risultano essere al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente, che pone come limite i 6 V/m.

Di seguito sono riportati i valori calcolati a seguito delle simulazioni:

- l'impianto situato su struttura esistente in via Fanno del gestore H3g produce un impatto elettromagnetico che al massimo può raggiungere il valore di 3,8 V/m;
- l'impianto situato in via Aldo Moro, a seguito della riconfigurazione, in base ai calcoli simulati avrà un impatto elettromagnetico massimo di 4,2 V/m;
- l'impianto situato in via della Pace, ricalcolato con le caratteristiche effettive dell'impianto, avrà un impatto elettromagnetico massimo di 4,3 V/m.

Sig. Bisetto - ULSS

Chiede delucidazioni in merito alle azioni che vengono assunte nel caso in cui, durante le campagne di monitoraggio, si riscontrasse il superamento del valore limite di legge.

Dott. Toffoletto

Non è mai successo. Anzi, durante i monitoraggi, si rilevano potenze di picco pari alla metà dei valori delle simulazioni rappresentate in queste tavole, a 2 m e a 7 m di altezza.

Comunque, nel caso venissero riscontrati dei superamenti dei limiti, il nostro compito sarebbe di segnalarlo immediatamente all'ARPAV, che ha l'autorità per chiedere al gestore di abbassare la potenza degli impianti.

Comunque anche ARPAV fa dei monitoraggi in maniera autonoma nei casi più critici.

Una volta che l'antenna è stata installata e il gestore fornisce le caratteristiche dell'impianto, si può verificare effettivamente l'orientamento degli impatti e quindi fornire i dati reali dei valori di emissione.

Sig. Bisetto - ULSS

Comunque sulla nuova antenna prevista in via Fanno non ci sono insediamenti residenziali. Cosa viene fatto nell'antenna esistente di via Moro?

Dott. Toffoletto

Vengono modificate le potenze e riorientate le antenne, sempre nel rispetto dei limiti di legge.

Sig. Bisetto - ULSS

Si esprime parere favorevole, richiamando i contenuti e le prescrizioni del parere dell'ARPAV (allegato).

Alle ore 10:30 si chiude la Conferenza.

Firmato:

arch. Paola Bandoli  
Responsabile del Settore del Comune di Casier



f.to Sig. Bisetto  
Azienda ULSS n. 9 di Treviso - Dipartimento di prevenzione

dott. Eleonora Guerra  
Segretario verbalizzante





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

MUNICIPIO DI CASIER
02 GEN 2014
Prot. N. .... 5
Cat. .... Cl. .... Fasc. PEC

Data: 02.01.2014 | Protocollo N° 1364/63.05 | Classifica :E.320.05.1 | Allegati N°

Oggetto: **Quarta variante al Piano degli Interventi del Comune di Casier. Parere di compatibilità idraulica, ai sensi della D.G.R. n. 2948/09. Conferenza di Servizi del 8 gennaio 2014.**

Al Comune di  
**CASIER**

**ESAMINATI** Gli elaborati progettuali, relativi alla quarta variante al Piano degli Interventi del Comune di Casier, pervenuti in data 24 dicembre 2013 con nota ns. prot. n. 565201;

**VISTA** La valutazione di compatibilità idraulica (studio idraulico), redatta dall'ing. Pollastri;

**ESAMINATI** gli elaborati suddetti;

**Si esprime parere idraulico favorevole, con prescrizioni**

In merito alla quarta variante al Piano degli Interventi trasmessa a questo Ufficio dal Comune di Casier.

Prescrizioni:

- 1) Dovranno essere adottate integralmente le prescrizioni indicate nello studio di compatibilità idraulica redatto dall'ing. Pollastri.
- 2) In merito alle aree di variante ricadenti all'interno di aree classificate con pericolosità P1 o P2 dal P.A.I. (*P.A.I. del Sile, e della Pianura tra Piave e Livenza*), si evidenzia che gli unici interventi urbanistici ammissibili sono quelli previsti dagli artt. 10, 13 e 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. citato.

Distinti saluti



IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Ing. Alvisè Luchetta -

Unità di Progetto Genio Civile di Treviso

IL VICARIO

Ing.ssa Emanuela Ramon

Per informazioni :  
Ufficio Funzioni Decentrate - Referente : Ing. Nicola Gaspardo  
Tel. 0422 657524 – Fax 0422 657554  
[nicola.gaspardo@regione.veneto.it](mailto:nicola.gaspardo@regione.veneto.it)  
P.E.C. : [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)  
Ricevimento pubblico : martedì e venerdì – ore 9.00 – 13.00

Segreteria regionale per l'Ambiente  
Unità di progetto Genio Civile di Treviso  
Viale A. De Gasperi n.1 - 31100 Treviso  
Tel. 0422 - 657511 - Fax 0422 657554 - 657547  
e-mail: [ganjoty@regione.veneto.it](mailto:ganjoty@regione.veneto.it) – P.E.C. : [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)

- 7 GEN 2014

Prot. N. 082  
Cat. .... Cl. .... Fasc. PEC

Mirano, - 7 GEN. 2014

Prot. N. 168 /CC/DD

Ns rif. 19444/2013

SPETT.LE  
COMUNE DI CASIER  
SETTORE USO E ASSETTO DEL TERRITORIO  
comunecasier@pec.it  
Alla c.a. Arch. Paola Bandoli

e, p.c. SPETT.LE  
REGIONE DEL VENETO  
GENIO CIVILE DI TREVISO  
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it  
Alla c.a. Ing. Nicola Gaspardo

**Oggetto:** Adozione della Variante n. 4 al Piano degli Interventi (PI) del Comune di Casier (TV) ai sensi degli artt. 17 e 18 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

Con riferimento alla vostra nota prot. 13318 del 24.12.2013, con la presente si comunica che a causa di concomitanti impegni, lo scrivente Consorzio non potrà partecipare alla Conferenza dei Servizi convocata per il giorno mercoledì 08 gennaio p.v..

Ciò premesso, visionata la documentazione allegata, lo scrivente Consorzio di Bonifica, per quanto di propria competenza ed esclusivamente dal punto di vista idraulico, esprime parere favorevole all'adozione della Variante al PI indicata in oggetto.

Si segnala sin d'ora che gli eventuali futuri progetti di trasformazione delle aree individuate dalla Variante, dovranno comunque essere oggetto di ulteriori approfondimenti sotto il punto di vista idraulico, attraverso un'ulteriore specifica e più dettagliata Relazione di Compatibilità Idraulica che dovrà essere sottoposta allo scrivente Consorzio per la necessaria approvazione.

Il presente parere è accordato nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione consorziale, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, siano essi privati o Enti Pubblici, ed in ogni caso resta subordinato alle considerazioni definitive che l'Ufficio del Genio Civile vorrà esprimere relativamente alla V.C.I. in oggetto.

Rimanendo a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Ufficio Territorio ed Ambiente  
Capo Ufficio: dott. agr. Carlo Casoni  
Responsabile del Procedimento: dott. urb. Davide Denurchis  
Tel. 041.5459194 - E.mail. [d.denurchis@acquerisorgive.it](mailto:d.denurchis@acquerisorgive.it)



Il Direttore  
(Ing. Carlo Bandoricchio)

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Telefono 041 5459111 - Telefax 041 5459262

Web: [www.acquerisorgive.it](http://www.acquerisorgive.it) - E-Mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it)

Unità locale di Venezia  
Via Rovereto, 12 - 30174 VENEZIA (VE)  
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano  
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)  
Chiamate di emergenza 3486015269



ARPAV  
Agenzia Regionale  
per la Prevenzione e  
Protezione Ambientale  
del Veneto



REGIONE DEL VENETO



Sistema di Gestione Certificato  
UNI EN ISO 9001:2008

Dipartimento Provinciale di Treviso  
Servizio Controllo ambientale  
Via Santa Barbara, 5/a  
31100 Treviso Italy  
Tel. +39 0422 558502  
Fax +39 0422 558501  
e-mail: [daptv@arpa.veneto.it](mailto:daptv@arpa.veneto.it)  
PEC: [daptv@pec.arpav.it](mailto:daptv@pec.arpav.it)  
Responsabile del Procedimento: dott. Franco Andolfato  
Unità Operativa di Fisica Ambientale

MUNICIPIO DI CASIER
- 7 GEN 2014
Prot. N. <u>073</u>
Cat. .... Cf. .... Fasc. <u>PEC</u>

Class. X.30.01 ARPAV - AOO ARPAV

Tit. X.30.01

Prot. N: 0000817 07/01/2014



Al Responsabile del Settore  
Uso e Assetto del Territorio  
Comune di Casier

PEC [comunecasier@pec.it](mailto:comunecasier@pec.it)

OGGETTO: Adozione della Variante n. 4 al Piano degli Interventi ai sensi degli articoli 17 e 18 della L.R. n. 11/2004. Parere relativo alla variante al Piano di settore per la telefonia mobile.

Con riferimento alla nota prot. n. 13318 del 24-12-2013, non essendo possibile la partecipazione alla Conferenza di Servizi prevista per il giorno 8 gennaio, si esprime con la presente parere favorevole alla Variante in oggetto, per quanto concerne l'aggiornamento del Piano telefonia mobile a seguito nuove richieste dei Gestori per l'anno 2014. Si ritiene infatti che le installazioni in progetto (nello specifico quella del gestore H3G prevista nella parte sud del territorio comunale, in area di proprietà della ditta Telebit) siano compatibili con i limiti e i valori indicati dal DPCM 8-7-2003 *Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz*, e in particolare con il valore di attenzione di 6 V/m per l'intensità del campo elettrico stabilito dall'art. 3 del Decreto stesso.

Distinti saluti,

Il Fisico dirigente dell'Unità di Fisica Ambientale

Dott. Franco Andolfato

*Franco Andolfato*



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile  
L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

COMUNE DI CASIER

Prot.n. 0000109 del 08-01-2014

Categoria 10 Classe 12  
SPORTELLINO UNICO PER -

Prot. n. 74/2014  
Ns. prot. prec. n. 4158/2013

Treviso, li 08 GEN. 2014

Anticipato via fax

Spett. le

Comune di Casier

**Oggetto: Conferenza dei Servizi per Adozione della Variante n.4 al Piano degli Interventi (PI) del Comune di Casier (TV) ai sensi degli artt. 17 e 18 della Legge Regionale 24 aprile 2004, n.11.**

Ditta: Comune di Casier

Comunicazione

Si comunica che in riferimento alla Conferenza dei Servizi prevista per il giorno 08/01/2014 (nota Comune di Casier prot.13318 del 24/12/2013) questo Ente è impossibilitato, a partecipare e ad esprimere il proprio parere di competenza, visti i tempi ristretti che codesto Comune di Casier ha concesso per verificare la documentazione allegata.

Sarà cura di questo Ente Parco produrre il proprio parere nei tempi più brevi possibili e si coglie l'occasione per ricordare che ai sensi della L. 241/90 art. 14 comma 4 che recita: "Le disposizioni di cui al comma 3 non si applicano alle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale e della salute dei cittadini." la mancata partecipazione dell'Ente non è da considerarsi come parere favorevole acquisito.

Distinti saluti.

Treviso li, 08 GEN. 2014

Per IL DIRETTORE

In assenza del Direttore  
il Resp. Serv. Amm. Fin. P.O.  
Dot. Stefano Bucci



Responsabile del Procedimento: Dott. Stefano Bucci

E-mail: [info@parcosile.it](mailto:info@parcosile.it)Posta certificata: [segreteria.parcosile.tv@pecveneto.it](mailto:segreteria.parcosile.tv@pecveneto.it)